



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi Il Capo Dipartimento

Abbiamo vissuto un anno costellato da enormi difficoltà che ha reso quanto mai travagliato il funzionamento degli uffici giudiziari.

Voglio ringraziare tutti, magistrati, dirigenti amministrativi e personale giudiziario, per la collaborazione fornita e per gli sforzi che hanno consentito di limitare i danni e di arrivare a fine anno.

Credo necessario e doveroso dare un quadro della situazione e delle prospettive che questa Amministrazione formula per il presente anno, con preghiera di fornire tempestivamente i dati richiesti e di darne, a Vostra volta, ampia diffusione a tutti gli Uffici, anche per avere da parte di tutti un contributo fattivo.

1. Risorse economiche destinate ai c.d. Consumi intermedi.

Le ragioni di difficoltà dello scorso anno sono sorte con il drammatico taglio operato in sede di legge finanziaria 2006, tale da passare dai circa **281** milioni di euro previsti per il 2002 ai **152** milioni del 2006.

Quest'anno alla luce dei dati della Legge finanziaria e della Legge di bilancio, siamo in fase di miglioramento. Lo stanziamento definitivo è difatti di **306,9** milioni di euro (sempre al netto di accantonamenti e tagli).

E' quindi ragionevole ritenere che se vi sarà impegno e programmazione non si dovrebbero ripetere le critiche condizioni appena passate e sarà possibile pensare a prospettive di forte e coraggiosa innovazione. È però necessario un esatto quadro della situazione di partenza e la più ampia programmazione e, pertanto, prego tutti i capi degli uffici e dirigenti amministrativi di far pervenire, raccogliendo i dati distrettuali, il dato relativo ai debiti contratti (con le relative causali) e ai fondi che sarebbero necessari per gli uffici per i diversi capitoli di spesa in modo che, effettuate le necessarie comparazioni, questo Ministero operi un'equa distribuzione degli stanziamenti.

2. Personale giudiziario.

In data 7 novembre 2006 è stato firmato con sei sigle sindacali un protocollo di intesa che prevede la progressione economica e professionale del personale giudiziario nell'ambito della creazione dell'ufficio per il processo.

E' ferma intenzione di questa Amministrazione realizzare in tempi brevi quanto previsto nel protocollo per soddisfare le legittime aspettative del personale, per valorizzarne l'apporto, e per attuare una profonda riorganizzazione delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie.

La presentazione del disegno di legge "Ufficio per il processo e riorganizzazione del personale

dell'amministrazione giudiziaria" è ormai questione di giorni. La rideterminazione delle piante organiche (in cui saranno ampliate in particolare l'area C e le qualifiche B3 e B2) e lo sblocco della ricollocazione del personale consentirà l'apertura di un circuito virtuoso che permetterà prima la progressione professionale, poi la graduale copertura degli organici utilizzando la mobilità interna alla Pubblica Amministrazione. In tal modo potremo riprendere una sia pur moderata mobilità interna, tornando a interpellare periodicamente per i trasferimenti del personale (che speriamo di poter attuare già nei prossimi mesi), e risolvere, sia pure in tempi non brevi, le drammatiche scoperture di organico da cui sono afflitti molti uffici giudiziari.

Scoperture che saranno transitoriamente tamponate con l'assunzione di **372** lavoratori con contratto di sette mesi, recentemente autorizzato dal Ministero della Funzione Pubblica.

Desidero comunque far presente come la percentuale di scoperta effettiva sia oggi molto più bassa di quanto si immagina (5,88 %), avendo dovuto concretizzare anche sul piano locale il taglio del 5 % delle piante organiche previsto dalla finanziaria del 2005. La scoperta esistente soffre di una distribuzione del tutto irrazionale sul territorio nazionale con uffici sopra organico e uffici con scoperta pari o superiore al 30 %.

Il processo è stato comunque rimesso in moto e speriamo di riuscire in tempi brevi a dare una risposta alle pesanti difficoltà oggi vissute da molti uffici.

3. Spese di ufficio e per pubblicazioni giuridiche (*capitoli 1451.14, 1451.16, 1451.22, ex 1468, 1469, 1462 e 7221*).

Per le spese di ufficio gli stanziamenti previsti, anche integrati, non ci consentono di andare molto oltre quanto previsto per lo scorso anno. Ciò impone di verificare tutti gli strumenti di possibile risparmio: dalla centralizzazione a livello distrettuale degli acquisti, alla ricarica delle cartucce di stampanti e fotocopiatrici (laddove non esistano già contratti di assistenza).

Prego quindi i Presidenti di Corti di Appello, i Procuratori generali ed i relativi dirigenti amministrativi di far pervenire il quadro del relativo fabbisogno senza comunque superare il budget massimo del 150 % rapportato a quanto inizialmente stanziato per il 2006 (al netto di quanto erogato per coprire i debiti 2005).

Faccio presente che è possibile ricorrere a Convenzioni con gli enti locali e a sponsorizzazioni sempre che non riguardino spese ricomprese nei diversi capitoli di spesa (dando la massima attenzione alla natura del contraente e all'immagine dell'ufficio). Al riguardo segnalo come si stia approntando il regolamento delle sponsorizzazioni nonché lo schema di un contratto quadro

Onde premiare i comportamenti virtuosi gli uffici che effettueranno risparmi su quanto stanziato verranno incentivati l'anno successivo con uno stanziamento ulteriore fino al 50% oltre alle quote spettanti in via ordinaria.

Quanto alle spese per libri giuridici e pubblicazioni Vi prego di contenere al minimo le necessità, dato che l'intento è quello di centralizzare l'acquisto di riviste giuridiche e codici.

4. Assistenza informatica (capitoli 1501 e 1751).

I timori di blocco dell'assistenza sistemistica dovrebbero ormai essere alle spalle. I contratti di assistenza tecnica unificata verranno stipulati sino al 30 giugno. Successivamente il servizio sarà contrattualizzato previa verifica delle esigenze scaturenti dalla distrettualizzazione degli applicativi.

Sono stati acquistati nell'ultimo periodo dell'anno n. **3807 PC desktop**, n.**3840** computer portatili, **2601** stampanti ormai in fase di distribuzione.

Il servizio di posta elettronica sarà fornito (tra l'altro con un risparmio di spesa) a tutti i magistrati, i dirigenti amministrativi e al personale giudiziario dalla posizione economica B3 alla posizione C3, sino al raggiungimento della quota di 40.000 utenze, con un aumento di 10.000 utenze.

5. Verbalizzazione delle udienze (capitolo 1451.28 ex 1476).

Il contratto nazionale per il servizio di documentazione degli atti dibattimentali è entrato in vigore il 16 novembre 2006. Il contratto, stipulato da questa Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 168 del 17 agosto 2005 è stato definito con gli obiettivi di garantire omogeneità nella modalità di erogazione e nella qualità del servizio reso su tutto il territorio nazionale, e di conseguire una notevole riduzione (circa un terzo) dei costi complessivi sostenuti per tale servizio.

L'utilizzo della tecnologia informatica con l'attivazione di un Centro di Gestione Servizi e di un Portale per la gestione delle richieste di servizio, delle registrazioni audio e dei relativi verbali, consente di migliorare la fruibilità dei servizi e di offrirne di nuovi, a vantaggio dell'attività giurisdizionale.

L'avvio del sistema centralizzato ha comportato un cambiamento sostanziale e di notevoli dimensioni sulle modalità operative degli uffici giudiziari per la fruizione del servizio, cagionando indubbe difficoltà e problemi in particolare nella fase di avvio. Stiamo operando in particolare per superare i problemi postisi in alcune sedi in particolare per i servizi da rendere agli Uffici GIP e per la trasmissione dei verbali alle Procure della Repubblica. D'altro canto il contratto nazionale ha il pregio di garantire continuità, certezza e qualità del servizio.

6. Autovetture di servizio (capitoli 1451.20 ex 1466).

La situazione del parco autovetture dell'Amministrazione Giudiziaria è allo stato del tutto insufficiente e deriva dalla forte limitazione nella disponibilità di risorse destinate sia all'acquisizione di nuove autovetture - in sostituzione di quelle più vetuste - che alla manutenzione ordinaria ed all'acquisto del carburante indispensabile per la loro movimentazione.

Non va trascurato che le modalità di utilizzo delle autovetture impiegate per ragioni di servizio dalle amministrazioni civili dello Stato sono state ridimensionate e disciplinate dai due D.P.C.M. del 30/10/2001 che hanno definito in modo chiaro modalità di utilizzo ed hanno individuato le specifiche figure istituzionali che hanno diritto all'assegnazione in uso esclusivo.

È appena il caso di ricordare che, a mente dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/10/01 pubblicato nella G.U. n. 291 del 13/12/2001 e del successivo D.P.C.M. del 09/01/2002, pubblicato nella G.U. n. 135/2002, l'utilizzo delle autovetture "può essere consentito solo per esigenze di servizio del titolare" e, pertanto, avranno diritto all'autovettura solo i Presidenti di Corte di Appello e di Tribunale ed i Procuratori generali e della Repubblica e non anche i Presidenti di Sezione ed i Procuratori aggiunti e deve essere effettuato in coerenza con l'ottimale perseguimento degli obiettivi della struttura medesima; pertanto, l'assegnazione delle autovetture ai capi struttura deve intendersi ad uso non esclusivo.

Va anche rammentato che le autovetture blindate, dati gli elevati costi di acquisto e mantenimento, vanno riservate ai magistrati protetti.

In ogni caso questa Amministrazione è consapevole che la limitata disponibilità di vetture rende, in taluni casi, particolarmente oneroso l'adempimento di tutti i servizi istituzionali.

Abbiamo pertanto provveduto all'acquisto in data 10 febbraio 2007 di **416** autovetture (260 Fiat Punto a benzina, 75 Fiat Punto Diesel, 20 Fiat Doblò, 60 Alfa Romeo 159 ed 1 Lancia Thesis) utilizzando la convenzione CONSIP, in modo di aumentare la disponibilità del numero di vetture ordinarie, con autovetture meno prestigiose, ma perfettamente funzionanti e con la manutenzione completa garantita per quattro anni.

Sarà inoltre valutata la possibilità di acquisire nuove vetture, a noleggio o di proprietà, anche in considerazione del fatto che nel 2007 dovrà essere completata, sia pure in tempi diversi, la restituzione di 200 vetture, e nel 2008 di altre 30.

7. Decentramento

Nel corso del presente anno troverà piena attuazione il decreto legislativo 25 luglio 2006 n. 240 che da un lato valorizza il ruolo dei dirigenti amministrativi e dall'altro introduce un decentramento del Ministero della giustizia trasferendo talune funzioni decisionali, specie in materia di organizzazione giudiziaria, ad organi periferici denominati "direzioni generali regionali o interregionali" il cui ambito di attribuzioni, sotto il profilo territoriale, è individuato su base regionale.

Con la Circolare 31 ottobre 2006 è stata disciplinata la prima applicazione del Decreto legislativo affidando ai dirigenti amministrativi la gestione del personale giudiziario e quest'anno potrà trovare piena attuazione l'attribuzione della ulteriore competenza in tema di gestione delle risorse e della realizzazione del programma annuale.

Allo stato solo elementi parziali del decreto legislativo sono stati attuati, ma a breve verrà emanato il regolamento attuativo, proposto dal Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, col quale verranno definiti le funzioni ed i compiti inerenti alle diverse aree funzionali con conseguente revisione della organizzazione del Ministero della giustizia.

D'altro canto attualmente si risente della scarsa presenza di dirigenti amministrativi dovuta all'amplissima scopertura di organico.

E' comunque motivo di soddisfazione verificare come il ruolo del dirigente amministrativo sia sempre più apprezzato dai capi degli uffici giudiziari e come il clima di separazione e, talvolta, di conflitto tra magistrati titolari dell'ufficio e dirigenti amministrativi sia sempre più in fase di superamento.

Vi prego di **fornire i dati richiesti non oltre il 19 marzo 2007** onde consentire a questo Dipartimento di effettuare gli accrediti del secondo bimestre adeguati alle nuove quote previste, ringraziando sin d'ora per la più ampia collaborazione, nella convinzione che solo la piena sinergia tra Amministrazione centrale e direzione degli uffici giudiziari può dare un'efficace risposta ai gravi problemi in cui versa l'Amministrazione della giustizia.

Il Capo Dipartimento
Claudio Castelli

